



Casa dell'Arca

Comunità Alloggio per Minori

CARTA DEI SERVIZI



Oggi, più che in passato, la prima via dell'educazione passa attraverso il "buon clima" familiare e/o comunitario; attraverso quella che da sempre si dice "testimonianza personale", vivendo bene, come individui, come comunità. Si educa, "respirando" e facendo respirare "vita buona". Si educa con una vita ed un comportamento coraggiosi, pur nelle difficoltà e nell'incertezza, giocando sul positivo, sul preventivo, sul preparato; ispirando fiducia, sicurezza, apertura.

La coordinatrice di Comunità
Dott.ssa Edith Loretto Perotto

La psicologa
Dott.ssa Alessandra Pitino

CARTA DEI SERVIZI

INDICE

1. Destinatari

2. Criteri per l'accesso

2.1 Modalità d'ammissione degli ospiti

2.2 Modalità di dimissioni

2.3 Fruizione del servizio

3. Progetto

3.1 Obiettivo generale

3.2 Obiettivi specifici

3.3 Metodologia

3.4 Verifica

4. Finalità e caratteristiche della struttura

4.1 Struttura

5. Equipe

5.1 Incontri programmati

6. Documentazione

7. Convivenza in comunità

COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI "CASA DELL'ARCA"

La comunità "Casa dell'Arca" ospita, su decreto dell'Autorità Giudiziaria competente, minori richiedenti interventi educativi, socio-assistenziali, non sanitari.

1. Destinatari

La struttura è in grado di accogliere 9 minori, di entrambi i sessi, di età compresa tra i 6 ai 15 anni, e ha a disposizione un posto in caso di emergenza.

L'accoglienza può essere a regime di convitto o di semi-convitto.

L'ammissione può estendersi, in situazioni specifiche:

- a minori al di sotto dei 6 anni facenti parte dello stesso nucleo familiare o che non hanno trovato accoglienza attraverso i canali dell'affido familiare.
- fino ai 21 anni, previa autorizzazione dal T.M., ai ragazzi ospiti che hanno compiuto la maggiore età, al fine di concludere un percorso scolastico e/o continuare un percorso lavorativo finalizzato all'autonomia e all'indipendenza.

2. Criteri per l'accesso

2.1 Modalità di ammissione degli ospiti

Le **richieste di inserimento** dei minori presso la Comunità Alloggio "Casa dell'Arca" vengono accolte tramite segnalazione da parte dei Servizi Sociali invianti sulla base di Decreti di allontanamento emessi dai Tribunali per i Minorenni o sulla base di progetti psico-educativi in cui si ritiene che l'allontanamento dal nucleo familiare sia una scelta educativa utile e necessaria ai fini della tutela e della cura del minore.

Le segnalazioni da parte dei Servizi Sociali invianti avvengono tramite.

- Invio PEC di richiesta inserimento in struttura e relazione sociale conoscitiva del minore;
- Incontro con i richiedenti per discutere sulla richiesta;
- Contatto telefonico in caso di inserimenti di urgenza.

La valutazione della richiesta verrà effettuata dalla coordinatrice e dalla psicologa della struttura, ed eventualmente con l'èquipe di educatori entro una settimana dalla richiesta formale, salvo casi di emergenza.

Accertata l'ammissibilità, durante un incontro tra i Servizi Sociali e i responsabili della struttura, viene illustrato il caso in questione e si provvede a compilare la scheda di ammissione del minore.

All'atto dell'inserimento, il minore viene accompagnato presso la struttura da una figura di riferimento precedentemente individuata durante l'incontro di presentazione.

Si prevede un momento di conoscenza tra il minore e i responsabili della struttura, sia come momento di accoglienza sia per illustrare il regolamento previsto dalla struttura. In questa sede, si anticipa al minore la futura condivisione del proprio progetto educativo che verrà formulato dall'èquipe secondo i tempi previsti.

2.2 Modalità di dimissioni

Le dimissioni dell'ospite sono valutate e concordate fra il Servizio Sociale inviante, il tutore, il minore stesso e, ove possibile, la famiglia di origine, a seconda del Progetto Educativo di Comunità (P.E.C.), ovvero, per avvenute esigenze che necessitino l'individuazione di soluzioni alternative, che possono essere:

- Trasferimento in un'altra struttura;
- Reinserimento presso la famiglia di origine;
- Affidamento familiare o Adozione.

Le dimissioni vengono formalizzate per iscritto al Tribunale per i Minorenni e al Servizio Sociale di competenza, che provvederà a darne nota al proprio Dirigente dei Servizi Sociali.

2.3 Fruizione del servizio

Dopo la fase di accoglienza, in accordo con il Servizio Sociale inviante, eventualmente la famiglia di origine, il tutore e il minore stesso, verrà redatto dall'èquipe di comunità un Piano di Intervento Educativo (P.E.C.)

Durante il periodo di accoglienza e osservazione, verranno effettuate riunioni di èquipe per analizzare:

- Documentazione relativa alla presa in carico del nuovo ospite;

- Rapporto diretto e personale con il minore, il suo comportamento, il suo vissuto psicologico e i suoi bisogni specifici;
- Eventuali colloqui con la famiglia di origine, la scuola ed eventuali figure di riferimento.

Il progetto prevede fasi di monitoraggio e di verifica costante per modificare gli obiettivi in base all'andamento del percorso. Al momento dell'ingresso il minore viene affidato ad un Educatore di Riferimento, che in collaborazione con il resto dell'èquipe, osserva il minore e aggiorna coordinatrice e psicologa.

3. Progetto.

3.1 Obiettivo generale

La comunità "Casa dell'Arca" ha come obiettivo primario il benessere psicofisico dei ragazzi che vi alloggiano.

3.2 Obiettivi specifici

- *la spinta all'autonomia personale*, ovvero, sostenere ciascun minore nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro (cura della persona, scuola, inserimento lavorativo, inserimento sociale);
- *favorire lo sviluppo e il rinforzo delle capacità relazionali* del minore, attraverso la relazione diretta con l'educatore (relazione asimmetrica) e quella mediata con i coetanei (relazione simmetrica, alla pari);
- *garantire e mediare*, in accordo con il Tribunale dei Minori e i Servizi Sociali, *le relazioni fra il minore e la famiglia o chi ne fa le veci*.

3.3 Metodologia

La costruzione di una relazione educativa equilibrata, in cui il minore possa sentirsi accettato e compreso dagli adulti di riferimento, ma anche contenuto nel proprio vissuto, passa attraverso tutti gli aspetti della vita quotidiana.

L'èquipe educativa si muove in particolare nei seguenti ambiti.

- la costruzione di rapporti con figure adulte di riferimento positive

- il dialogo e l'ascolto
- il confronto e l'accettazione dell'altro
- il rispetto dei ritmi della giornata e delle regole comunitarie
- l'organizzazione delle attività giornaliere
- la programmazione a medio e lungo termine sia delle attività di ciascun minore sia delle attività che coinvolgono l'intero gruppo comunitario
- la responsabilizzazione
- il supporto scolastico
- le attività laboratoriali
- il gioco

3.4 Verifica

Le verifiche e le forme di valutazione collettive permettono di fornire un intervento educativo quanto più possibile obiettivo, personalizzato e coerente con lo stile educativo e relazionale della comunità.

Gli strumenti utilizzati sono:

- l'osservazione fenomenologica sul campo;
- la revisione del P.E.C.;
- la stesura delle relazioni;
- le riunioni di équipe;
- le riunioni con i referenti dei servizi di riferimento del minore;
- le riunioni di supervisione.

4. Finalità e caratteristiche della struttura

La Comunità Alloggio per minori "Casa dell'Arca" ospita, su decreto dell'Autorità Giudiziaria competente, minori richiedenti interventi educativi, socio-assistenziali, non sanitari.

La struttura è in grado di accogliere 9 minori, di entrambi i sessi, di età compresa tra i 6 ai 15 anni, e ha a disposizione un posto in caso di emergenza.

Per ciascun ospite vengono garantiti:

Casa dell'Arca – Via San Giuliano 1°trav. dx. n°33 A/3 – tel. 0932905335 – cel. 3890912472

- *prestazioni assistenziali*: vitto, alloggio, assistenza sanitaria;
- un progetto *educativo di comunità (P.E.C.)*, tiene conto delle risorse specifiche di ciascun ragazzo/a e ne individua gli obiettivi e le strategie più adeguati alla sua crescita relazionale, educativa ed emotiva;
- la *presenza continua e costante di uno o più educatori*, che rappresentano una figura “sana” e stabile nella relazione; ad ogni minore viene assegnato un **educatore “di riferimento”** come responsabile del monitoraggio del percorso comunitario e di crescita;
- *l’affiancamento della psicologa di comunità*, con cui periodicamente vengono programmati incontri individuali di sostegno specifico al loro percorso di crescita;
- *i rapporti con la famiglia d’origine*, secondo le disposizioni del Tribunale dei Minorenni e dei Servizi Sociali di competenza;
- un *aggiornamento periodico* con i Tribunali, i Servizi Sociali affidatari, la Neuropsichiatria Infantile, il Servizio di Psicologia;
- una *collaborazione continua* con i docenti delle scuole frequentate dai ragazzi;
- la possibilità di *frequentare attività sportive ed extra-scolastiche* finalizzate alla socializzazione e al benessere psico-fisico del minore.

4.1 Struttura

La Comunità Alloggio “Casa dell’Arca” si trova a Modica (RG), nel quartiere residenziale della Sorda, in Via S. Giuliano 1° trav. Dx n°33 A/2.

La posizione centrale della struttura permette agli ospiti di raggiungere facilmente anche in autonomia la scuola e i luoghi di aggregazione frequentati dai ragazzi (sport, catechismo, spazi verdi).

La struttura è dislocata su un unico piano ed è così composta.

- Soggiorno: consente lo svolgimento delle attività collettive ed individuali;
- Cucina;

- Camere da letto: la struttura dispone di 3 camere triple, organizzate in modo che ciascun ospite abbia il proprio spazio personale (letto, armadio, scrivania, comodino, libreria);
- Servizi igienici: la struttura dispone di 4 servizi igienici, di cui uno accessibile ai disabili, più uno adibito a lavanderia;
- Spazio per gli operatori: l'èquipe dispone di un ufficio/segreteria.

La struttura è aperta 365 giorni l'anno ed eroga il Servizio 24 ore su 24.

5. Équipe

L'èquipe educativa è così composta:

- una coordinatrice
 - una psicologa
 - 4/5 educatori professionali
 - un'assistente sociale
 - una collaboratrice OSA
 - collaboratori esterni (volontari, servizio civile nazionale, tirocinanti);
- ✓ è regolamentata dall'etica professionale: lavorando con minori ed essendo a conoscenza di dati sensibili, è fondamentale mantenere la privacy e il segreto professionale quando ci si rapporta con gli altri enti facenti parte della rete con cui collaboriamo (altre comunità, scuola, palestre, etc.); decisioni, scelte e richieste riguardanti i minori vanno prima discusse in equipe.
- ✓ lavorando con minori, è vietato pubblicare foto dei ragazzi sui social media (Fb, Instagram, Whatsapp....) e fornire loro i propri contatti.

La coordinatrice

- coordina e gestisce il servizio;
- coordina e gestisce il gruppo degli operatori di cui è il referente per la cooperativa;
- gestisce e verifica l'organizzazione del lavoro (presenze, turni, attività, utenti coinvolti);
- è responsabile della gestione del *budget*

- gestisce insieme all'equipe l'organizzazione, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività;
- si relaziona con i Servizi Sociali, la NPI, il Tribunale dei Minorenni, le famiglie di origine, i tutori e altre figure di riferimento.
- cura i rapporti con il tessuto territoriale;

La psicologa

- garantisce supporto e sostegno psicologico e comunitario ai minori
- supervisiona e monitora le dinamiche tra gli educatori e i minori
- relaziona e verifica periodicamente di ciascun minore il Progetto Educativo di Comunità e le Relazioni di Aggiornamento per il Tribunale dei Minorenni
- Affianca la coordinatrice nei rapporti con i Servizi Sociali, la NPI, il Tribunale dei Minorenni.

L'educatore

- è responsabile delle attività educative e della gestione assistenziale di ciascun minore ospite della comunità;
- si occupa della stesura e del monitoraggio del Progetto Educativo di Comunità di ciascun minore e delle Relazioni di Aggiornamento per il Tribunale dei Minorenni ;
- cura il rapporto con la scuola, con i referenti delle agenzie extrascolastiche e con eventuali responsabili di attività lavorative o di stage all'interno dei quali possono essere inseriti.

La collaboratrice OSA

- -si occupa dell'organizzazione e della pulizia degli spazi domestici, provvedendo alle procedure di sanificazione degli ambienti, del vestiario e degli effetti personali di ciascun minore.

- si occupa della preparazione dei pasti giornalieri (seguendo le indicazioni nutrizionali fornite dall'Asp), fornendo indicazioni all'équipe per la preparazione di quelli serali; provvede settimanalmente alla spesa alimentare e dei prodotti necessari per la comunità

5.1 Incontri programmati.

- **Riunione equipe educativa:** ogni 15 gg. (seconda e quarta settimana del mese) per la durata di due ore circa. Aggiornamenti sullo stato di benessere psico-fisico, sull'andamento scolastico ed extra, sulle dinamiche relazionali di ciascun minore; confronti sulle richieste avanzate dai minori; progettazione e verifica degli interventi educativi.
- **Riunione equipe operatori:** una volta al mese (terza settimana del mese) per la durata di due ore circa. Programmazione interventi di manutenzione, pulizie e spese ordinarie e straordinarie.
- **Riunione gruppo educatori:** una volta ogni due mesi per la durata di due ore, finalizzata a discutere sull'andamento delle attività (compresi laboratori, attività extra, uscite), della verifica, della programmazione. Il report di tale riunione verrà presentato alla riunione d'équipe educativa per essere discussa e approvata.
- **Riunione con gli ospiti della comunità:** settimanale della durata di circa un'ora, condotta dall'educatore di turno, dalla psicologa e dalla coordinatrice; confronto e monitoraggio del benessere generale di ciascun minore. Restituzione delle decisioni prese in riunione equipe; comunicazioni importanti.
- **Incontro di Supervisione condotto da uno psicoterapeuta esterno all'équipe:** ogni due mesi. Sostegno al gruppo di equipe, presentazione dei casi e supervisione delle modalità di intervento educativo.
- **Riunione straordinaria** convocata a seguito di una nuova richiesta di inserimento nella struttura. Presentazione e valutazione del minore, tenendo conto del contesto comunitario.

6. Documentazione

- Registro firme entrata/uscita con annotazione breve report attività svolte durante il turno di lavoro
- Diario di bordo con comunicazioni interne importanti
- Ciascun minore ha una cartella contenente i propri dati personali, documenti, relazioni, decreti; una sezione “annotazioni” da aggiornare frequentemente con informazioni importanti sui ragazzi.
- Gruppo WhatsApp per comunicazioni tempestive esclusivamente riguardanti il lavoro (non deve sostituire il diario di bordo)
- L’operatore che utilizza il pulmino è tenuto a compilare l’apposito registro con chilometri svolti durante il tragitto e il percorso effettuato.

7. Convivenza in Comunità’

Indicazioni generali

La Casa dell’Arca seguirà delle indicazioni generali per tutti, finalizzate a una convivenza serena, nel rispetto degli ospiti, degli operatori e della casa.

Rispetto degli spazi comuni e personali: ciascun ospite è responsabile della propria camera e degli spazi comuni (salone, cucina, bagni).

L’ufficio è riservato agli operatori: i minori non possono accedervi, salvo convocazione per colloquio o comunicazioni personali.

Possono accedere al magazzino e alla stiva soltanto gli operatori; in lavanderia, i minori possono accedere accompagnati dagli operatori. Suddetti spazi devono essere tenuti chiusi a chiave.

Orari:

- Gli ospiti possono ricevere telefonate autorizzate al cellulare o al fisso della comunità dalle 19 alle 22.
- I cellulari verranno consegnati ai ragazzi dalle 19 alle 22.30 e quando rientrano a casa.
- In orario scolastico, la sveglia è prevista alle ore 6:45 e si va a letto alle 22.30/23 max

Permessi uscite:

- Gli incontri con i genitori e alla NPI sono stabiliti in collaborazione con i Servizi di pertinenza
- I permessi uscita verranno concordati per ciascun minore in sede di riunione di equipe, rispetto alle loro esigenze e ad un comportamento meritevole

La coordinatrice di Comunità
Dott.ssa Loretto Edith Perotto

La psicologa
Dott.ssa Alessandra Pitino